

Il Piano Nazionale di contrasto per l'antibiotico resistenza: cosa fa la Sicilia.

L'antibiotico resistenza è un problema mondiale che riguarda la capacità dei microbi di sviluppare resistenze alle terapie antibiotiche.

Il fenomeno comporta l'impossibilità di combattere i cosiddetti superbatteri responsabili di un **aumento della mortalità in caso di infezioni**.

Lo scenario peggiore prevede per il 2050 (se non si prenderanno provvedimenti) che le infezioni diventino la principale causa di morte a livello mondiale.

L'America e l'Europa hanno fatto partire programmi specifici per la lotta all'antibiotico resistenza che prevedono agevolazioni alla commercializzazione dei nuovi antibiotici e il nostro paese ha promosso **Il Piano Nazionale di contrasto per l'antibiotico resistenza** (PNCAR) che deve comunque essere recepito dai 21 sistemi sanitari differenti che caratterizzano il nostro paese.

L'assessorato alla salute negli scorsi mesi ha attivato le procedure per aderire al PNCAR e considerata la complessità della problematica e al fine di rispettare i criteri di multidisciplinarietà, con i decreti assessorato della salute n° 1162 / 2018 e n° 1473/2018, ha istituito il Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antibiotico – Resistenza.

Il gruppo tecnico risulta così composto:

Dottore Giuseppe Murolo - responsabile Servizio 8 DASOE “Qualità, governo clinico e sicurezza dei pazienti”, con funzione di coordinatore e referente regionale del Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del PNCAR; **professoressa Antonella Agodi**, componente del gruppo di lavoro per il coordinamento della strategia nazionale per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza - Università degli Studi di Catania; **professoressa Stefania Stefani**, componente del gruppo di lavoro per il coordinamento della strategia nazionale per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza - Università degli Studi di Catania; **professoressa Anna Giammanco**, Università degli Studi di Palermo, referente regionale per la sorveglianza dei germi produttori di carbapenemasi; - **professore Antonio Cascio**, direttore U.O.C. Malattie Infettive AOUP Palermo; **dottore Carmelo Iacobello** direttore U.O.C. Malattie Infettive A.O. Cannizzaro Catania; **dottore Rosario Cunsolo** U.O.C. – Direzione Medico di Presidio Ospedale Taormina - ASP di Messina; **dottore Pasquale Cananzi**, farmacista CRFV – Servizio 7 DPS; **dottore Alessandro Oteri**, farmacista CRFV – Servizio 7 DPS; **dottore Santo Caracappa**, Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia; **dottore Vincenzo Bonomo**, responsabile UOB 7.1 DASOE – “Igiene degli alimenti di origine animale”; **dottore Antonino Nazareno Virga**, responsabile Servizio 10 DASOE - “Sanità veterinaria”; **dottoressa Agata La Rosa**, Direttore U.O.C. Servizio di Farmacia Ospedaliera AO Cannizzaro Catania; **dottore Francesco Rapisarda**, Direttore del Dipartimento Strutturale del Farmaco ASP di Catania; **professore Salvatore Corrao**, Direttore Dipartimento Medicina Interna ARNAS Civico Palermo; **dottore Sandro Paparone**, medico pediatra; **dottoressa Loredana Passarello**, esperta in comunicazione.

A Stefania Stefani, professore ordinario di microbiologia dell'università di catania chiediamo di darci un suo parere sull'importanza del fenomeno e qual è il ruolo del laboratorio di microbiologia.